

## SCUOLE PER PARTIRE

Creatività è la parola d'ordine delle nuove professioni del turismo. Come filosofia di lavoro così come nel percorso formativo. Se da una parte sono i consueti canali a garantire l'accesso all'industria del Travel, nuove opportunità arrivano da corsi e facoltà apparentemente distanti dai viaggi. L'educazione standard prevede un **diploma nel settore turistico-alberghiero**, eventualmente l'iscrizione a un **corso di laurea in Scienze del Turismo** (sul sito del **Salone di Formazione, lavoro e politiche turistiche** in programma a Roma dal 13 al 15 marzo, un elenco delle cattedre italiane: [fareturismo.it/lauree-triennali-in-scienze-del-turismo-115](http://fareturismo.it/lauree-triennali-in-scienze-del-turismo-115)), magari un master qualificante. Tra i principali quelli attivati dal **Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica** dell'università **Ca' Foscari di Venezia** ([unive.it](http://unive.it)), il master in *Economia del Turismo* della **Bocconi di Milano** ([unibocconi.it](http://unibocconi.it)) o quello di *Progettazione e gestione dei sistemi turistici* a **Bergamo** ([unibg.it](http://unibg.it)). Per diventare **guida turistica** o **direttore tecnico d'agenzia di viaggio** serve inoltre l'esame abilitante. Ma l'avanzata delle nuove tecnologie, in particolare del web, apre le porte anche a **ingegneri informatici, matematici e statistici** (specie per l'analisi dei Big Data), **esperti di web marketing e comunicazione**. Avvertenza: "Se prima ciò che si imparava a scuola valeva per sempre, ora il settore cambia troppo velocemente", spiega **Mauro Santinato** di **Teamwork**, società di consulenza alberghiera. "Bisogna sempre riadattare le competenze, essere aggiornati". Formazione permanente, dunque, anche con i corsi promossi da aziende, camere di commercio, associazioni di categoria. Da cercare, ovviamente, online.